

Legge delega disabilità, approvato ultimo decreto

REDATTORE SOCIALE

Il testo definisce la condizione di disabilità, introduce l'accomodamento ragionevole, riforma le procedure di accertamento e la valutazione multidimensionale per l'elaborazione e l'attuazione del "Progetto di vita" individuale e personalizzato
donna disabile e uomo che la spinge

ROMA - È stato approvato in Consiglio dei Ministri l'ultimo decreto attuativo della legge delega in materia di disabilità (L.227/2021), che definisce la condizione di disabilità, introduce l'accomodamento ragionevole, riforma le procedure di accertamento e la valutazione multidimensionale per l'elaborazione e l'attuazione del "Progetto di vita" individuale e personalizzato.

"Si tratta del cuore della riforma - spiega il Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli - che semplifica il sistema di accertamento dell'invalidità civile, eliminando le visite di rivedibilità e che introduce il "Progetto di vita", come strumento di accompagnamento nella vita delle persone. Si tratta di una rivoluzione culturale e civile, che sviluppa un nuovo paradigma nella presa in carico della persona con disabilità, eliminando le estreme frammentazioni tra le prestazioni sanitarie, socio sanitarie e sociali. Dal primo gennaio del 2025 si avvierà la sperimentazione, ma già da quest'anno partirà una formazione intensa e capillare tra Enti e categorie per l'adozione di questo nuovo modello".

"Siamo davanti ad una straordinaria opportunità per le persone con disabilità, per le famiglie, per il nostro Paese - conclude il Ministro Locatelli - Iniziamo a ribaltare la prospettiva e a parlare non più solo di assistenzialismo ma di valorizzazione delle persone, semplifichiamo e sburocratizziamo gli iter e soprattutto partiamo dai desideri e dalle scelte di ogni persona, come previsto dalla Convenzione Onu, per arrivare a un percorso di vita dignitoso per ogni persona. Per questa ragione un passo importante nella nuova visione che proponiamo è relativo alla modifica di tutte le leggi ordinarie: finalmente rimuoviamo i termini "handicappato" e "portatore di Handicap" per restituire dignità e centralità alla "Persona con disabilità". La sfida è appena iniziata ma sono molto determinata e non mi fermerò", conclude.